Spettacoli Cultura

Caso Bellocchio: l'Anac sostiene i diritti dell'autore

ROMA — Nella polemica fra il regista Marco Bellocchio e il produttore Leo Pescarolo sul film «Diavolo in corpo» è intervenuta l'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici), insieme al sindacato critici cinematografici e all'associazione dei montatori. I tre enti hanno preso posizione a favore del regista Bellocchio (a cui Pescarolo ha sottratto il film al montaggio) denunciando «il caso inaudito di un autore estromesso dalla sua sede di lavoro nella fase di montaggio del proprio film, e di un produttore che è arrivato all'arroganza di sostituirsi al regista e al montatore calpestando ogni diritto morale e legale». L'Anac ha invitato anche l'Istituto Luce (distributore del film) a sostenere Bellocchio e ha indetto per domani una conferenza-stampa.

Nichetti (anche in basso) tra Sheerene Sabe e Armando Traverso durante la preparazione di «Pista»

Eastwood diventerà sindaco?

SAN FRANCISCO — Non è «Per qualche dollaro in più», ma soltanto per coscienza civile che Clint Eastwood, all'età di 54 anni, ha deciso di candidarsi a sindaco di Carmel-by-the-Sea, ridente centro di Monterey, 80 miglia a sud di San Francisco, dove l'attore vive da 14 anni. Le elezioni si terranno l'8 aprile prossimo. E Clint Eastwood, dicono gli esperti, ha buone possibilità di farcela. Il suo viso spigoloso e ossuto non ha bisogno infatti di essere troppo reclamizzato, è certamente ben noto ai suoi concittadini.

Taciturno e introverso, anche nella vita privata, Eastwood appare simile al personaggio che lo ha reso famoso e che ha interpretato in tanti western e polizieschi.

Ma qual è il suo programma elettorale? Che cosa promette Eastwood agli abitanti di Carmel-by-the-Sea? E soprattutto intende lasciare il cinema per darsi all'attività politica? «Se lascerò il cinema? È ancora presto per dirlo — risponde Eastwood — ho ancora qualche cartuccia. E comunque, prima devo essere eletto. Devo dire, però, che l'idea mi alletta. Ci sono tanti problemi da risolvere in questa città». «Ma quello che mi piacerebbe fare di più — precisa — è ridarle vita, recuperando quello spirito comunitario che anche in un piccolo centro come questo sta morendo».

Videoguida

Raiuno, ore 14

Damato oggi ci parlerà dell'Urss

Evtuscenko, in questi giorni in Italia, è ospite di Mino Damato a *Domenica in*... Il poeta sovietico, «ambasciatore culturale» dell'era Gorbaciov, che sta per volare per gli Stati Uniti dove presenterà il suo nuovo film, ha accettato l'invito della televisione dopo essere stato nei giorni scorsi a Volterra per ritirare il Premio Etruria. Ma questo pomeriggio domenicale senza la partita, e quindi con 50 minuti di spettacolo in più, si presenta molto ricco di ospiti: Carlo Verdone e i Simply Red, Carla Fracci e George Yanku, Lucio Dalla e il Balletto dell'Accademia di Stato sovietica di M.E. Pjatnickis; molto spazio sarà dedicato alla musica, al balletto ed al cinema. Lucio Dalla, in particolare, oltre a presentare le canzoni del nuovo album, *Bugie*, canterà le vecchie canzoni più famose, tornando davanti alle telecamere più volte nel pomeriggio. L'incontro «slittato» la scorsa settimana per mancanza di tempo con i bambini prodigio, si farà oggi: in studio cinque bambini di tre anni, «studenti» della scuola Trabucchi di Milano. Ancora si discuterà di treni: della «nuova ferrovia», parla in studio il presidente delle F.s. Lodovico Ligato.

Canale 5: la Topolino è nonna

La vecchia Topolino della Fiat ha cinquant'anni: *Buona domenica* festeggia l'anniversario della vecchia utilitaria — che allora costava 8.900 lire e fu venduta in 122.000 esemplari — con una sfilata di modelli d'epoca. Ma Maurizio Costanzo dedica il pomeriggio di oggi (Canale 5, dalle 13,30) ad una questione ben più seria: la legge 180, quella sull'abolizione degli ospedali psichiatrici, una legge che non è mai stata completamente applicata perché all'apertura dei manicomi, che tanto fece discutere, non è mai seguito un intervento per l'inserimento dei malati di mente. Ne discute Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici di Trieste, insieme alla madre di un ragazzo «autistico». Saranno ospiti della trasmissione due bambine, Arianna e Giulia (8 e 5 anni) che hanno affidato all'Arno un messaggio in bottiglia ed hanno messo in allarme la capitaneria di porto di Massa Carrara: nella bottiglietta ripescata in mare, infatti, il biglietto delle due bambine chiamava ai soccorsi, «Aiuto, siamo prigioniere di Capitan Uncino». Ancora, un'intervista — realizzata in Francia — con Martin Faier, che ha dichiarato guerra agli «arancioni» ed è stato accusato di rapire adepti di questa setta.

Raiuno: la guerra dei fiori

Dopo averci portati la scorsa settimana in Olanda, a scoprire che da questo paese freddo e poco assolato arrivano ogni anno in Italia quintali di pomodori, *Linea verde* (Raiuno, ore 12,15) parlerà ancora del paese dei tulipani, ma da casa nostra. Scoppierà la guerra dei fiori nella Cee? È questa la domanda su un altro terreno in cui Italia e Olanda si fanno concorrenza.

Raidue: Moravia va a «Mixer»

Giovanni Minoli ha chiamato Alberto Moravia per il «faccia a faccia» di *Mixer* (Raidue, ore 21,40). Il novello sposo della trentaduenne Carmen Llera parlerà di sé, mostro sacro della letteratura, della longevità della sua ispirazione, delle donne della sua vita. Si parlerà di Bernard Tapie, francese, industriale (possiede 45 industrie) compositore e cantante, di Charles Correja, lo scultore ispirato solo dai marescialli e dai generali, e di una scoperta del computer: in un quadro di Andrea Solario, al Louvre, il «cervellone» ha scoperto un autoritratto. Il sondaggio si occupa questa volta di Gheddafi: piace o no agli italiani?

Raidue: Sordi e la famiglia

Storia di un italiano (Raidue, 20,30) propone stasera Sordi «in famiglia» con *Finché c'è guerra c'è speranza*, *La mia signora* e *I miei cari*. La serie è partita bene, anche se *l'audience* non è stata delle più alte. Che Sordi abbia ormai inflazionato?

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

ROCKY (Canale 5, ore 20,30)
Tho, chi si vede. Correva l'anno 1976 e un oscuro pugile italo-americano di nome Rocky Balboa giunse alla soglia dell'Oscar, combattendo per il titolo mondiale e facendosi massacrare di cazzotti dal campione in carica Apollo Creed. Col tempo Rocky ne ha fatta di strada: in *Rocky II* ha fatto a pezzi Apollo, in *Rocky III* è diventato suo amico, in *Rocky IV* lo ha vendicato conquistando l'Unione Sovietica. Il film di stasera è una buona occasione per verificare (per chi non lo sapesse) com'era Rocky «da povero», quando non si faceva ancora «spiezzare in due» da Ivan Drago. Dirigeva John Avildsen, un regista vero che poi Stallone (già, dimentichiamo, è lui il protagonista) ha scaricato forse per motivi di risparmio.

L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI (Italia 1, ore 20,30)
Restiamo sui serial. È il seguito dei *Soliti ignoti* di Monicelli, girato nel 1959 da Nanni Loy (è appena uscito il «capitolo III» di Amanzio Todini). La banda stavolta agisce a Milano, tentando di rubare i soldi del totocalcio. Ai vecchi interpreti (Gassman, Murgia, Salvatori, Pisacane) si aggiunge Nino Manfredi.

IL FEDERALE (Italia 1, ore 22,30)
Qui, invece, è di scena Ugo Tognazzi, nei panni del federale fascista Arcovazzi che deve scortare il prigioniero Bonafè, professore antifascista (è l'attore Georges Wilson). Un piccolo classico della comicità all'italiana, diretto nel 1961 da Luciano Salce.

MISS PRIMA PAGINA (Raidue, ore 15)
Nasce l'amore tra Curt e Ellen, due giornalisti. Ma lei è insoddisfatta dei servizi che le affidano e vuole far carriera. Ci riuscirà, perché chi ha gli occhi di Bette Davis può fare ciò che vuole. Regia di Michael Curtiz (1935).

LE SIGNORE (Retequattro, ore 23)
Presso l'istituto di bellezza di René si intrecciano amori, inganni e tradimenti. Il tutto in una commediola diretta nel 1960 da Turi Vasile, con Nadia Grey, Chelo Alonso, Bice Valori ed Enrico Maria Salerno.

YANKEE PASCIÀ (Raitre, ore 17,30)
Nella città di Salem, nel profondo Ovest degli Usa, sboccia l'amore tra un cacciatore di pellicce e la bella Rossana che però, ahimè, è già fidanzata. Come finirà? Lottano per coronare il proprio sogno Jeff Chandler e Rhonda Fleming, diretti dalla mano un po' anonima di Joseph Pevney.

TRE AMERICANI A PARIGI (Retequattro, ore 15)
Chiudiamo con un musical sui solisti militari Usa in licenza, a caccia di ragazze ed emozioni. Il film si segnala per la presenza di Tony Curtis e la regia di Richard Quine, sapiente artigiano della commedia (1955).

L'intervista

L'attore milanese ci parla del nuovo programma del pomeriggio che presenta in diretta

Nichetti senza rete in tv

MILANO — Maurizio Nichetti, di passaggio a Milano tra Torino e Roma. Gli telefono a mezzogiorno. Mi risponde gentilissimo che al momento è un po' presto: sta preparando da mangiare al figlio di dieci mesi. Per carità: ci risentiamo più tardi. Poi mi spiega che, almeno le volte che è a casa, gli piace rispettare i suoi turni di pappa e di papà. E il film che sta girando, gli chiedo, come va, a che punto è?

«Sta andando tutto bene. A metà febbraio sarà pronto. È stata una bella esperienza lavorare con Frassica e mi pare che il suo personaggio ne esca con qualcosa in più rispetto a *Quelli della notte*. Non è più frate Antonino, ma ha mantenuto alcune caratteristiche, è fedele al suo modo di parlare. Verso il 20 febbraio il film sarà pronto per uscire».

— Ma tu intanto dal 7 cominci ad andare in onda con un programma di Raiuno, no?

«Ah, sì. Per me è una prima volta in tanti sensi. Intanto è la prima volta che vado in diretta. *Quo Vadiz* era una esperienza registrata, era il tentativo di reinventare la rivista televisiva. Ma questa è una diretta vera, che durerà più di quattro ore (dalle 14,15 alle 18,30 di ogni venerdì). Anche per la Rai è la prima volta che tenta un programma così, lungo tutto un pomeriggio, ma feriale. Sono 250 minuti di gioco e di divertimento. Ci saranno giochi in studio, al telefono e filmati. Intorno alle 14,30 ci sarà un lungometraggio d'avventura. Più tardi un'ora di cartoni animati, un'ora di Disney. È un grosso fiore all'occhiello: sono tutti inediti comprati dalla Rai recentemente. Ma lungo tutta la programmazione, anche sul filmato, prosegue il gioco con quiz telefonici. Il titolo è *Pista*».

— «Pista», con riferimento al circo?

«No, anche se ci saranno, ogni tanto, anche intermezzi, attrazioni che vengono dal circo. Ma ci sono tante cose. C'è per esempio una rubrica di video musicali completamente diversa da quelle esistenti. Noi riproporremo in forma di video anche vecchie registrazioni, che so, del festival di Sanremo, pezzi appartenenti a varie epoche. Il pubblico da casa può scegliere all'interno di una rosa che noi proponiamo».

— Insomma sono video musicali per i nonni...

«La trasmissione vuole rivolgersi a fasce d'età molto diverse, ma senza interessi settoriali. Sia le richieste che i giochi in studio prevedono la partecipazione della persona anziana come del ragazzo. La formazione della famiglia che partecipa al gioco in studio, del resto, è la seguente: un nonno, due genitori, almeno un figlio e fino a cinque amici del figlio».

— Tu conduci soltanto, o sei presente anche come attore. Insomma reciti delle scenette?

«Già il fatto di essere lì con la faccia, con la mia faccia, è essere attore. Tutto dovrà andare all'insegna del divertimento. Io sarò affiancato da una decina di amici, musicisti, aiutanti, ragazze e ragazzi con vari compiti. Ancora non è tutto definito alla perfezione».

— E non ti fa paura l'idea di essere lì come Pippo Baudo, a parare il colpo in diretta?

«Mi fa paura fino a un certo punto. Credo che ognuno sia diverso e ognuno risponda del proprio modo di essere e lavorare. Devo riconoscere che sono talmente affascinato dal mezzo televisivo... Insomma, è troppo un coro unanime di accuse contro la tv. Io preferisco affrontare una diretta e vedere cosa succede piuttosto che scagliarmi contro chi fa questo difficilissimo mestiere. Parlare per 4 ore senza rete: è questo il fascino della tv. Solo così si possono capire le difficoltà che nascono. Io mi auguro che sia un divertimento, non un «contenitore». Ce ne sono già troppi, mio Dio. Se ci sarà divertimento non sarà cambiare mestiere per me: sarò sempre un testimone di allegria. Sono veramente contento di stare con Walt Disney...».

— E il cinema, non ti dispiace tradirlo un po'?

«Ah, dimenticavo di dire che legato al "video" c'è un concorso al quale tutti possono partecipare inviando i loro filmini. Noi sceglieremo e li manderemo in onda. Ormai la nuova tecnologia ha reso tutto più facile e soprattutto ha superato l'isolamento del videoamatore di una volta, che era una specie di maniaco perduto nel suo vizio. La tv consente una diversa partecipazione rispetto al cinema. Io non ho intenzione di passare le settimane fino a giugno a prepararmi le battute, ma voglio stimolare un atteggiamento attivo nello spettatore. La tv è immediatezza, mentre quello dello spettatore cinematografico è un atteggiamento di passività».

— Ma allora il tuo è un tradimento completo nei confronti del cinema?

«Bé, io non lo sento così, perché in questi giorni sto ancora finendo un film e comincio volentieri un'esperienza diversa, piuttosto che un altro film. Penso sia giusto avere un attimo di riposo. Per me è un riposo cinematografico. C'è chi va alle Maldive e io invece mi riposo cambiando lavoro. A giugno sarò felice di iniziare un altro film. Cambiare è indispensabile per fare esperienze nel "nostro piccolo" italiano».

— Perché piccolo?

«Perché il mercato italiano non consente imprese galattiche e costi esorbitanti come quelli di *Joan Lui*, per esempio. Un costo di venti miliardi non è consentito. Il film di Celentano, anche se farà più soldi di qualsiasi altro titolo italiano dell'anno, non può recuperare venti miliardi. Io credo nei film fatti con meno soldi, in imprese a misura del nostro mercato».

Maria Novella Oppo

Televisione **Stasera (Raiuno) parte il nuovo sceneggiato di Bolchi con una Melato mattatrice**

Ma questa Lulù è soltanto nostalgia

Lo diciamo per i giovani che non c'erano ancora: gli anni Sessanta non erano affatto eccezionali, se non per il fatto che avevamo tutti vent'anni di meno. Anche Sandro Bolchi, famoso regista televisivo, ha diritto ad avere le sue nostalgie, più o meno come tutti. Ed ecco perché, oltre che per sue insopprimibili (si dice così) ragioni d'artista, ha voluto divertirsi e raccontare una storia di gioventù, amore e nessuna rabbia ambientata in quegli anni fatidici sui palcoscenici piccoli e grandi della vecchia Milano.

Milano d'avanspettacolo e di rivista, di cortili e di tv. E dentro questa Milano Bolchi ha messo la sua Lulù, intesa come sceneggiato (quattro puntate che cominciamo a vedere da stasera su Raiuno alle 20,30) e intesa come Mariangela Melato.

Così Bolchi e Melato si sono fatti complici nel raccontare storie di vita e di teatro in combutta con altri ottimi frequentatori della polvere del palcoscenico. Tutti sotto mentite spoglie, ma in realtà nel ruolo di se stessi, insomma di piccoli e grandi guitti, capocomici, intrattenitori di folle scalmanate o di «incliti pubblici», a seconda dei casi. Gianni Agus, Pietro De Vico e Raffaele Pisu sembrano fatti apposta per autocelebrarsi in quegli anni di gloria e di tormento, di compagnie eroiche e stremate, di megaspettacoli fallimentari. Almeno questa è la storia come la racconta Bolchi, come gli piace di reinventarsela con numerose e motivate licenze poetiche.

Perciò la nostra Lulù (occhioni sognanti, coda di cavallo, larghe gonne strette in vita) se la passa come può in un ambiente popolar-meneghino (casa di ringhiera con «trani» incorporato, fauna umana solidale e rissosa) illuminato dalla ambizione artistica. Per sopperire alle manchevolezze del suo stato, la nostra aspirante soubrette racconta bugie. A un giovane architetto, incontrato e subito amato in una sala da ballo, racconta di essere giornalista prima, stenografa poi. La verità verrà a galla senza distruggere l'amore, ma trascinando con sé una somma di altre bugie, utili amorazzi, zeppe sentimentali dalle quali la ragazza (di età indecifrabile) non guadagna mai niente né come carriera, né tantomeno come esperienza di vita.

Ma qui è inutile raccontare per filo e per segno una storia che invece sta tutta nello stile con il quale è raccontata. Sembra che Bolchi abbia avuto in mente il musical americano classico. Infatti Lulù, nei momenti di sconforto, entra nel buio rassicurante di una sala cinematografica, dove ballano ancora Ginger e Fred, col loro piedi aerei e la geometrica perfezione delle loro giravolte. Lulù vive, ma più di tutto sogna, sempre in musica e passi di danza. Attorno a lei fanno parte di un ideale balletto gli innamorati di turno (Andrea Occhipinti, Massimo Lopez, Giancarlo Dettori). Il dialogo è lieve, come il genere richiede, ma forse anche un pochino di più. I balletti, però, non hanno niente di hollywoodiano. Curato da Gino Landi, noto regista di varietà televisivi, il versante coreografico, con la scusa dell'avanspettacolo, risulta piuttosto scontato. Inoltre la brava Mariangela Melato (svenevole o drammatica che voglia apparirci) non è una Shirley MacLaine, neppure di periferia. È tutta un'altra cosa; magari meglio, ma diversa.

Cosicché il tentativo di Bolchi di occhieggiare alla commedia musicale non riesce proprio, neppure nello stile più casareccio, nonostante la buona volontà degli interpreti. E nonostante che la grande Wandissima, presente alla anteprima milanese dello sceneggiato, si sia molto appassionata alle vicende di questa sfortunata Lulù.

Tutto l'insieme, che ha anche momenti gradevoli e divertenti, sembra una scommessa. Là dove molti attualmente tentano di uscire dal genere «varietà» per imboccare la strada dello sceneggiato in musica, Bolchi si è messo a camminare spericolatamente all'incontrario, cercando di trovare uno sbocco allo sceneggiato per la uscita di sicurezza del varietà. Almeno così ci è sembrato. Nell'impresa è stato ogni tanto sopraffatto dalla tenerezza, dal compiacimento per la sua protagonista, per la sua voce fascinosa ma non canora, per il suo passo aggraziato ma non aereo; per una certa qual svenevole «milanesità», amata, ricordata e forse perduta per sempre, in questi ultimi forsennati decenni di storia e di teatro.

m. n. o.

Mariangela Melato e Giancarlo Dettori in «Lulù» di Bolchi

Programmi Tv

Raiuno

10.00 PRONTO EMERGENZA - Telefilm
10.30 IL MERAVIGLIOSO CIRCO DEL MARE - Documentario
11.00 MESSA - Da Firenze
11.55 SEGNI DEL TEMPO - Attualità religiosa
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
13.00 TG L'UNA - TG1 - NOTIZIE
13.55 TOTO-TV - Con P. Valenti e G. Elmi
14.00 DOMENICA IN... - Condotta da Mino Damato
14.20-15.50-16.50 NOTIZIE SPORTIVE
15.15 DISCORING '85-'86 - Presenta Anna Pettinelli
18.20 90° MINUTO
19.55 CHE TEMPO FA - TG1
20.30 LULÙ - Film di Sandro Bolchi, con Mariangela Melato e Andrea Occhipinti (1ª parte)
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA
22.55 MUSICANOTTE - Concerto. Musiche di Bellini, Rossini, Verdi. Direttore: Donato Renzetti
23.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

9.55 SCI: COPPA DEL MONDO - Wengen
11.15 CONCERTO IN RE PER VIOLINO E ORCHESTRA - Di Igor Stravinsky
11.35 NON SIAMO PIÙ BAMBINI - Film con Shirley Temple
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo
15.00 MISS PRIMA PAGINA - Film di Michael Curtiz
16.25 TG2 STUDIO-STADIO - Sci: Coppa del Mondo; Atletica leggera: Coppa Campioni di Cross
17.50 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
18.40 TG2 - GOL FLASH
18.50 SINTESI DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI SERIE B
19.45 METEO 2 - TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 STORIA DI UN ITALIANO - Con Alberto Sordi (2° episodio)
22.40 TG2 STASERA
22.50 TG2 TRENTATRÈ - Settimanale di medicina
23.20 DSE: IMMAGINI PER LA SCUOLA - Vivere la musica
23.55 TG2 STANOTTE

Raitre

11.10 GIROFESTIVAL '85 Spettacolo di Rita Cerra
11.40 DANCEMANIA - Con Laura D'Angelo e Gianni, Ciardo
12.40 SCI: COPPA DEL MONDO - Austria; Pallanuoto: Pescara-Camogli; Tennis: Finale Campionati Serie A; Pattinaggio artistico: Campionati europei; Pallavolo femminile: Joghi-Carisp; Sci: 24 ore di fondo
17.30 YANKEE PASCIÀ - Film con Jeff Chandler
19.00 TG3 NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI
19.20 SPORT REGIONE Edizione della domenica
19.40 CONCERTONE - Duran Duran (2ª parte)
20.30 DOMENICA GOL - A cura di A. Biscardi
21.30 DSE: IL BAMBINO DEGLI ANNI 90 - (4ª puntata)
22.05 TG3
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE B
23.25 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese

Canale 5

8.30 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
9.00 FLO - Telefilm con Geoffrey Lewis
9.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO - Rubrica religiosa
10.10 MAMA MALONE - Telefilm con Lila Kaye
10.40 ANTEPRIMA
11.25 SUPERCLASSIFICA SHOW
12.20 PUNTO 7 - Dibattiti con Arrigo Levi
13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
14.30 ORAZIO - Telefilm
15.00 IN STUDIO CON M. COSTANZO
17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
19.00 DALLE 9 ALLE 5 - Telefilm «Il predatore»
20.30 ROCKY - Film di J. Avildsen, con S. Stallone
22.50 MONITOR - Settimanale di attualità
23.40 PUNTO 7 - Dibattiti con Arrigo Levi
0.50 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver

Retequattro

8.30 IL PESCATORE DELLA LOUISIANA - Film con K. Grayson
10.20 MACISTE NELLA VALLE DELL'ECO TONANTE - Film con K. Morris
12.00 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
13.00 THE MUPPET SHOW - Varietà
13.30 IL MONDO INTORNO A NOI - Documentario
14.00 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
15.00 TRE AMERICANI A PARIGI - Film con Tony Curtis
16.40 LUCY SHOW - Telefilm
17.00 ROCAMBOLE - Film con C. Pollick, H. Vessel
18.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
19.15 RETEQUATTRO PER VOI
19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm
20.30 W LE DONNE - Varietà con Andrea Giordana
23.00 LE SIGNORE - Film con N. Grey, S. Valori
1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm

Italia 1

8.30 BIM BUM BAM - Cartoni animati
10.30 BASKET - Campionato N.B.A.
13.00 GRAND PRIX - Settimanale di pista, strada, rally
14.00 DEEJAY TELEVISION - Musicale
16.00 RIPTIDE - Telefilm con Joe Penny
17.00 LA BANDA DEI SETTE - Telefilm (1ª parte)
18.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
19.00 LUCKY LUKE - Cartoni animati
20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
20.30 L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI - Film con V. Gassman, N. Manfredi. Regia di N. Loy
22.30 IL FEDERALE - Film con U. Tognazzi - Regia di L. Salce
0.30 CANNON - Telefilm con William Conrad
1.30 STRIKE FORCE - Telefilm con Robert Stack

Telemontecarlo

15.00 PATTINAGGIO ARTISTICO - Da Copenaghen
17.00 SCI - Coppa del mondo da Wengen
18.00 COLLAGE DI CARTONI ANIMATI
19.00 OROSCOPO - NOTIZIE FLASH - BOLLETTINO
19.25 F.B.I. OGGI - Telefilm «L'attentato»
20.30 LA VITA SULLA TERRA - Documentario con P. Angela
21.30 L'ISOLA DEL GABBIANO - Sceneggiato con Jeremy Brett

Euro TV

11.40 COMMERCIO E TURISMO
11.55 WEEK-END
12.00 OPERAZIONE TORTUGAS - Telefilm
12.55 TUTTOCINEMA
13.00 DR. JOHN - Telefilm con Roberts Pernell
14.00 I BOSS DEL DOLLARO - Telefilm
16.00 WEEK-END
18.40 SPECIALE SPETTACOLO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 MIA MOGLIE PREFERISCE SUO MARITO - Film con B. Grable, J. Lemmon
22.20 LA GRANDE LOTTERIA - Telefilm
23.25 TUTTOCINEMA
23.45 IN PRIMO PIANO - Attualità

Rete A

12.00 WANNA MARCHI - Rubrica di estetica
13.00 SUPERPROPOSTE
19.30 SPECIALE NATALIE - Telenovela
20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela con Lucia Mendez
23.00 SUPERPROPOSTE

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 8.40, 10.13, 13, 19, 23.23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21.20, 23.20. 6 Il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.16 Varietà varietà; 11.58 Le piace la radio?; 14.30 Cartabianca stereo; 18.20 Gr1 sport - Tutto basket; 20 La musica italiana nella letteratura straniera; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30. 6 Il pesce fuor d'acqua; 8.45 Una voce poco fa; 9.35 Gran variety show; 11 L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12.45 Hit Parade 2; 15-17 Domenica sport; 14.30-17.45 Stereosport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Buonanotte Europa.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.00-20.45 6 Preludio; 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica Tre; 12.30 Musica e pensiero nella cultura moderna; 14 Antologia di radiotre; 20 Un Concerto barocco; 23 Il jazz.

MONTECARLO

Ore 7.20, Identikit, gioco per posta; 10.00, Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11.00, 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12.00, Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol; 13.15, Da chi per chi, la dedica (per posta); 14.30, Girls on films, (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30, Introducing, interviste; 16.00, Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30, Reporter, novità internazionali; 17.00, Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.